

nia; siamo lontani dalla fitta rete di sindacati agricoli francesi, che hanno fatto la prosperità di quella economia nazionale; e siamo anche lontani dai *trusts* americani, che dal campo dell'industria, come si sa, sono passati anche nel campo agrario, e basterà citare fra tutti l'ultimo *trust* per la vendita degli agrumi.

Non v'ha dubbio adunque che sia di pratica utilità dare presso di noi incremento a tutti quei primi nuclei di associazione, che possono costituirsi. Questa fu la ragione, per la quale si istituì un capitolo nel bilancio di agricoltura, che si proponeva di dare aiuti ai Consorzi agrari. Si trattava di una cifra modesta, perchè purtroppo le esigenze del bilancio non permettevano di dare di più; ma come indice, come segno, come tendenza, aveva il suo valore.

Vedo che questa cifra è stata mantenuta. Mi permetto quindi di raccomandare al ministro di voler fare di questo capitolo un attento esame, perchè veramente le somme, che vi sono destinate, vadano a beneficio di nuclei di costituzioni sociali, che si vengano svolgendo nelle varie parti della penisola.

Come i lavoratori giustamente si associano per veder migliorate le loro condizioni, è necessario che anche i produttori si associno fra loro per vendere di più e meglio; altrimenti non potranno far fronte alle giuste domande dei lavoratori, e si preparerà per essi il disagio economico.

Ciò che l'individuo non può fare, può fare l'associazione. L'associazione può far conoscere gli ultimi progressi della scienza e dell'arte, ed avviare correnti di merci in paesi lontani, dove è più pronta la richiesta. L'associazione fa sì che si possano anche ottenere dei modi migliori per il trasporto delle merci e condizioni più vantaggiose, perfeziona gli imballaggi, può disporre di commessi. In una parola, l'associazione può rendere possibile tutto quell'incremento del commercio e quella prosperità che non sarebbero possibili altrimenti.

Credo perciò assai utile questo capitolo; e, come ho già detto, lo raccomando all'onorevole ministro, come anche gli raccomando quello che riguarda le cooperative rurali di consumo.

Noi sappiamo già quali miracoli di utilità pratica siano stati fatti dalle cooperative di consumo all'estero, ed anche quale utilità abbiano recato le cooperative di consumo fra noi nelle città. Citerò fra le altre il *Voorhuut* di Gand, cui è a capo l'Anséele, e che è opera del partito socialista.

Ora io vorrei che tra noi lo Stato si rendesse benemerito di tali iniziative e stimolasse per quanto è possibile il sorgere nei

paesi rurali di queste cooperative di consumo che recano grande utilità, e che sono veramente benedette; perchè il contadino, che ha bisogno del sacco di grano o del sacco di granturco per vivere, deve acquistare della merce spesso avariata (e la pellagra ce lo dimostra) e quasi sempre anche ad interessi usurari. Al contrario, se i contadini acquistassero per mezzo della cooperativa, avrebbero maggior credito e quindi merci di migliore qualità ed a miglior mercato.

È perciò evidente l'utilità pratica di simili istituzioni. Per questa ragione raccomando questo capitolo all'onorevole ministro.

Da esso vedo tolta la somma di 3,000 lire; è una piccola cifra; ma vorrei che negli anni avvenire non ci fosse tale diminuzione; perchè, ripeto, la tendenza è nobile e buona e va incoraggiata.

Provvedendo a dare maggior vigore a siffatte tendenze, che veramente nel bilancio sono il riflesso dello spirito nuovo, credo che il ministro farà opera egregia e degna; perchè il Ministero di agricoltura, industria e commercio non ha tanta importanza per ciò che riguarda la vera e propria amministrazione (tutti sappiamo che le sue cifre sono esigue) quanta ne ha appunto per lo spirito di iniziativa che deve avere e svolgere.

Il dicastero di agricoltura, industria e commercio è la luce per le masse dei produttori e dei lavoratori; esso deve tracciare la via del progresso; esso deve essere la buona guida, la quale conduca per gli ardui sentieri alla prosperità economica le masse degli agricoltori, degli industriali e dei commercianti.

In ciò consiste la nobiltà della sua missione, l'efficacia dell'ufficio suo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maury.

MAURY. Nell'ora in cui si accende più vivace il dibattito, almeno fuori di quest'Aula, sulla questione meridionale, parmi opportuno che Governo e Parlamento conoscano nella maniera più spassionata e più accurata, e con una disamina serena e obbiettiva il problema che è grave.

Il Governo dispone già dei dati della importante inchiesta Jacini; esso può, mercè le indagini dei numerosi suoi funzionari, che sono nelle nostre Provincie, l'aiuto delle istituzioni agrarie, col controllo del suo importante ufficio di statistica, compiere rapidamente questo studio. Per discutere di questioni economiche, occorrono sempre dati precisi e notizie sincere e sicure. È purtroppo nostra consuetudine parlando del nostro Paese di ripetere ciò che dicono i *touristes*; che cioè l'Italia è il giardino di Europa, per-